

CLRA/2015/4 del 02/11/2015

CONSIGLIO LOCALE di RAVENNA

Oggetto: **SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI - PROPOSTA AL CONSIGLIO D'AMBITO DI APPROVAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE D'AMBITO CONTENENTE LE MODALITA' SPECIFICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 6 LETT. B) DELLA L.R. 23/2011.**

LA COORDINATRICE
F.to Arch. Mara Roncuzzi

parere di regolarità tecnica
il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

CLRA/2015/4

CONSIGLIO LOCALE di RAVENNA

L'anno duemilaquindici il giorno due del mese di novembre alle ore 15:30 presso la Sala Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna, Piazza dei Caduti per la Libertà 2/4, si è riunito il Consiglio Locale di Ravenna convocato con lettera AT/2015/7605 del 29/10/2015.

Assume la presidenza la Coordinatrice Mara Roncuzzi che chiama il funzionario di Atersir ing. Andrea Casadio ad assisterla in qualità di segretario verbalizzante.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
ALFONSINE	Venturi Mauro	Sindaco	SI	3,2301
BAGNACAVALLO	Proni Eleonora	Sindaco	SI	4,2542
BAGNARA DI ROMAGNA			NO	0,9101
BRISIGHELLA	Missiroli Davide	Sindaco	SI	2,2465
CASOLA VALSENO	Unibosi Marco	Assessore	SI	1,1623
CASTEL BOLOGNESE	Della Godenza Luca	Vicesindaco	SI	2,4123
CERVIA	Giambi Natalino	Assessore	SI	6,5292
CONSELICE	Zamboni Roberto	Assessore	SI	2,5543
COTIGNOLA	Piovaccari Luca	Sindaco	SI	2,1009
FAENZA	Bandini Antonio	Assessore	SI	12,9909
FUSIGNANO	Pasi Nicola	Sindaco	SI	2,2502
LUGO	Casamento Fabrizio	Assessore	SI	7,8591
MASSA LOMBARDA	Avveduti Laura	Assessore	SI	2,4835
RAVENNA	Guerrieri Guido	Assessore	SI	31,8503
RIOLO TERME	Nicolardi Alfonso	Sindaco	SI	1,7425
RUSSI	Facchini Maria Giovanna	Assessore	SI	2,9457
S. AGATA SUL SANTERNO			NO	0,9962
SOLAROLO	Briccolani Stefano	Vicesindaco	SI	1,4817
PROVINCIA DI RAVENNA	Roncuzzi Mara	Assessore	SI	10,0000

Presenti n. 17 quote 98,0937 Assenti n. 2 quote 1,9063

Riconosciuta la validità della seduta il Coordinatore del Consiglio Locale invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Oggetto: SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI - PROPOSTA AL CONSIGLIO D'AMBITO DI APPROVAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE D'AMBITO CONTENENTE LE MODALITA' SPECIFICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 6 LETT. B) DELLA L.R. 23/2011.

Vista la L.R. 23.12.11 n° 23 “*Norme di organizzazione Territoriale delle Funzioni Relative ai Servizi Pubblici Locali dell’Ambiente*” che istituisce l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì, dalla medesima data, la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d’Ambito) e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all’ATERSIR;

premesse che:

- sulla base della deliberazione della Giunta Regionale n. 1690 del 21/11/11, recante *Misure per la gestione della fase conseguente all’attuazione della legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 186-bis e dei recenti adeguamenti della disciplina dei servizi pubblici locali* (pubblicata sul BUR n. 177 del 07/12/11), l’AATO n° 7 Ravenna ha sviluppato la pianificazione d’ambito fino all’anno 2014;
- l’affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati per tutto il territorio provinciale, attualmente gestito da HERA S.p.A., è scaduto il 31/12/2011;
- nel rispetto del principio di continuità del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani quale servizio universale, il gestore resta comunque obbligato a proseguire la conduzione del servizio oltre la data di scadenza della convenzione fino alla decorrenza del nuovo affidamento;
- l’approvazione del Piano di Ambito – Relazione Territoriale della Provincia di Ravenna - è indispensabile per procedere all’affidamento del Servizio nel bacino di riferimento, come definito nella deliberazione n.2/2013 di questo Consiglio locale;
- l’art. 7, comma 5, lettera d) della suindicata L.R. n. 23/2011 attribuisce al Consiglio d’Ambito *l’approvazione del Piano d’Ambito e dei suoi eventuali piani stralcio*;
- l’art. 8, comma 6, lettera b) della medesima L.R. n. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di *proporre al Consiglio d’Ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi*;
- nella seduta del Consiglio Locale del 01/08/2014 è stata presentata agli amministratori la prima bozza del Piano di Ambito – Relazione Territoriale della Provincia di Ravenna predisposta dall’Agenzia;
- in data 02/09/2014 e 05/09/2015, presso la sede della Provincia di Ravenna si sono svolti incontri di approfondimento dedicati con le singole Amministrazioni e sulla base delle risultanze di tali incontri è stata elaborata un’ulteriore bozza del Piano di Ambito – Relazione Territoriale della Provincia di Ravenna presentata agli amministratori nella seduta del Consiglio Locale del 22/09/2014;
- in data 17/12/2014 e 14/01/2015, presso la sede della Provincia di Ravenna, la bozza del Piano di Ambito – Relazione Territoriale della Provincia di Ravenna è stata presentata alle Associazioni dei consumatori, ambientaliste, imprenditoriali e sindacali;

- nelle sedute del Consiglio Locale del 16/02/2015 è stata presentata la bozza del Piano di Ambito – Relazione Territoriale della Provincia di Ravenna completa di tutti gli allegati comprese le schede di sintesi dei dimensionamenti tecnico-economici a livello comunale;
- nella seduta del Consiglio Locale del 18/03/2015 sono stati raccolti ulteriori orientamenti delle Amministrazioni relativamente alla documentazione di pianificazione fornita nella precedenti sedute;
- i sindaci delle Unioni della Bassa Romagna e della Romagna Faentina e del Comune di Russi con documento ad oggetto “*Piano d’ambito Servizio Gestione Rifiuti – Provincia di Ravenna – Osservazioni dei Sindaci del sub ambito Pianura – Montagna*”, consegnato ai funzionari dell’Agenzia durante la seduta del Consiglio Locale del 01/04/2015 e depositato agli atti, hanno richiesto all’Agenzia di elaborare un ulteriore dimensionamento tecnico-economico per l’area omogenea Pianura – Montagna, a parziale modificazione del precedente, che contemplasse come modello prevalente di organizzazione delle raccolte un servizio di raccolta ibrido (domiciliare per indifferenziato e organico, stradale per carta, vetro, plastica e lattine);
- nelle sedute del Consiglio Locale del 13/05/2015 è stata presentata la bozza del Piano di Ambito – Relazione Territoriale della Provincia di Ravenna elaborata sulla base del documento di cui al punto precedente;
- in data 22/07/2015 si è tenuta una seduta del Consiglio Locale in cui è stata approfondita la bozza del Piano di Ambito – Relazione Territoriale nella versione presentata in data 13/05/2015; in tale seduta è scaturita la necessità di svolgere ulteriori incontri di approfondimento con gli Amministratori dei Comuni dell’Unione Bassa Romagna e dell’Unione della Romagna Faentina, a conclusione dei quali il dimensionamento tecnico-economico alla base della pianificazione è stato rielaborato prevedendo per l’intera provincia di Ravenna un servizio di raccolta ibrido (domiciliare per indifferenziato e organico, stradale per carta, vetro, plastica e lattine) come modello prevalente.

considerato che:

- la normativa europea e nazionale in materia di rifiuti è in continua evoluzione a causa dell’importanza e della complessità di un tema così nevralgico dal punto di vista ambientale;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), elaborato ed adottato dalla Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna, ancora in fase di approvazione, è un piano sovraordinato al Piano d’Ambito in ordine a stime demografiche, produzione di rifiuti urbani e assimilati e obiettivi da raggiungere;
- detto PRGR adottato dalla Giunta regionale ha un orizzonte temporale al 2020 e sarà sottoposto ad aggiornamenti periodici ad opera della Regione con potenziale incidenza sui contenuti del proposto Piano d’Ambito e degli atti di gara che prevedono uno scenario previsionale fino al 2032;
- in considerazione dei richiamati attesi mutamenti del quadro normativo sovranazionale e nazionale, dell’evoluzione degli strumenti di pianificazione regionale, nonché dell’andamento dei risultati rispetto alla programmazione, il Disciplinare tecnico conterrà clausole specificamente finalizzate a permettere gli aggiornamenti e le revisioni della regolazione dell’affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani - fissato per legge in un minimo di 15 anni - al verificarsi delle circostanze che lo richiedano;

- l'attesa tendenza alla riduzione dei rifiuti prevista nel PRGR – dovuta alla contrazione dei consumi, al possibile sviluppo dell'ecodesign per la massimizzazione della riciclabilità dei prodotti, oltre all'introduzione della tariffazione puntuale - dipende da una valutazione di tipo parametrico in ordine alla consistenza della popolazione, pertanto nel Disciplinare occorrerà avere riguardo ai valori reali di produzione dei rifiuti e di aumento demografico;
- il Piano d'Ambito è un documento articolato a livello di macroaree e non per singolo Comune;
- la scelta del concessionario del servizio effettuata tramite c.d. Gara Europea, nel rispetto del principio di massima concorrenza, comporta la previsione negli atti di gara di margini di flessibilità tali da consentire la presentazione di offerte economicamente vantaggiose in termini di qualità/prezzo. A tal fine dunque tanto il Piano d'Ambito, quanto gli atti di gara, avranno ad oggetto una progettazione di massima, parametrata ad un dimensionamento di carattere generale, rispetto ai quali gli offerenti presenteranno proposte migliorative paramtrate ad una progettazione di dettaglio e ad un dimensionamento ritenuto ottimale;
- il dimensionamento dei costi contenuto nel Piano d'Ambito tiene conto dell'attuale stato della tecnica. Eventuali evoluzioni tecnologiche, suscettibili di portare ad un miglioramento del servizio, potranno giustificare un correlato adattamento della gestione, anche sotto un profilo pratico-sperimentale. Nel caso si dovessero verificare le condizioni giustificative di un tale adattamento saranno tenuti in debito conto la possibilità del verificarsi di eventuali disservizi nella fase iniziale di applicazione, e le relative soluzioni in corso d'opera;
- il costo del servizio ipotizzato nel Piano d'Ambito va a costituire l'importo a base di gara (al netto di variazioni del costo di smaltimento, regolato separatamente) rispetto al quale i gestori partecipanti alla gara dovranno offrire una diminuzione del costo del servizio o un miglioramento dello stesso a parità d'importo;
- il territorio provinciale ravennate intende introdurre la tariffazione puntuale secondo il principio di "chi inquina paga". La realizzazione di un bacino tariffario a dimensione sovracomunale è attuabile soltanto in un contesto di maggior omogeneità possibile in termini di servizio di raccolta offerto, pur tenendo conto delle peculiarità dei singoli territori, al fine di conseguire delle economie di scala, e richiede investimenti in termini tecnologici e di risorse umane per consentire la misurazione dei quantitativi di rifiuti prodotti da ogni specifica utenza;
- essendosi rilevate sul territorio osservazioni inerenti il rapporto tra la modalità di assimilazione dei rifiuti e il raggiungimento dei risultati di gestione auspicati, ed essendo tale aspetto non riconducibile alla sfera d'azione del Piano d'Ambito, si assume l'impegno di sviluppare comunque considerazioni sul punto da ricondurre nelle sedi dotate di competenza normativa e/o regolamentare;
- si ritiene corretto dare in questa sede atto delle preoccupazioni emerse sul territorio per quanto attiene la materia dell'articolazione tariffaria, tuttavia rispetto a queste saranno svolte autonome considerazioni in altre sedi, dal momento che la gara e i relativi atti non sono suscettibili di avere incidenza sulle modalità applicative della tariffa ed in ogni caso la materia non attiene al Piano d'Ambito;
- nel percorso di condivisione del presente Piano d'Ambito il Consiglio Locale ha evidenziato che per un efficace controllo "sul campo" dell'effettuazione del servizio si

- considera indispensabile rafforzare il personale di controllo, ragionando sul potenziamento della struttura di Atersir;
- il Piano d'Ambito è documento fondamentale ai fini della definizione degli atti di gara i cui contenuti, in occasione delle principali fasi della loro elaborazione, saranno presentati agli Enti Locali, sotto il profilo degli indirizzi generali e delle scelte tecniche;
 - la scelta di un modello di raccolta prevalente, indispensabile per il dimensionamento a base di gara, recepirà le peculiarità territoriali salvaguardando alcuni servizi di eccellenza già presenti nei singoli Comuni e consentendo la progettazione di nuove soluzioni avanzate che saranno oggetto di valutazione fra le proposte migliorative presentate in sede di offerta;
 - essendo ricompresi nel bacino territori con esigenze e situazioni peculiari (dettate ad esempio da periodi di maggiore affluenza turistica), il bando di gara potrà prevedere tra le offerte migliorative specifiche varianti come, ad esempio, un incremento delle frequenze di raccolta presso particolari tipologie di utenze;
 - il bando di gara potrà altresì prevedere sperimentazioni avanzate dei sistemi di raccolta e specifici programmi di formazione e informazione verso la cittadinanza;
 - si ritiene opportuna la formulazione di un "listino prezzi" per i servizi affidati tramite gara, in modo che ciascun Comune possa in futuro valutare compiutamente l'opportunità dell'estensione di un servizio conoscendone preventivamente, ed in maniera trasparente, i costi;
 - nel Disciplinare Tecnico saranno previsti meccanismi di controllo del servizio anche in maniera semplificata e "da remoto" in modo che siano resi verificabili i livelli del servizio prestato;
 - nel Disciplinare Tecnico sarà inserito un meccanismo di premialità/penalizzazione in base ai risultati effettivamente raggiunti dal gestore;
 - negli atti di gara saranno contenute previsioni che tengano in debito conto gli aspetti relativi al costo del personale, ai meccanismi di passaggio del personale operante in capo al nuovo gestore subentrante, nonché un'adeguata disciplina del subappalto e dei relativi limiti;
 - la presente delibera deve essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna, come previsto dalla normativa regionale vigente, e si auspica possa essere tenuta in debito conto dalla Regione per le scelte definitive che verranno assunte nel PRGR.

ritenuto proporre al Consiglio d'Ambito di approvare il Piano d'Ambito del Servizio di Gestione dei rifiuti urbani per il bacino provinciale di Ravenna;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti resi nelle forme di legge, favorevoli e unanimi

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio d'Ambito di approvare il Piano d'Ambito del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani – Relazione Territoriale della Provincia di Ravenna - secondo i contenuti del testo di cui all'allegato A alla presente deliberazione, contenente le modalità specifiche di organizzazione e gestione del Servizio per il territorio dei Comuni della provincia di Ravenna;
2. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Approvato e sottoscritto

La Coordinatrice del Consiglio Locale di Ravenna

F.to Arch. Mara Roncuzzi

Il segretario verbalizzante

F.to Ing. Andrea Casadio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

Bologna, 03 dicembre 2015

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna